



Pinocchio. Alchimie lagunari

Contemporaneità veneziana



Giovedì 29 maggio, alla **Fondazione POMA Liberatutti**, si è inaugurata la mostra *Pinocchio. Alchimie lagunari. Contemporaneità veneziana*, che presenta le opere di un **un collettivo artistico** dai molteplici nomi: **dodici artisti** uniti in un racconto collettivo in cui la figura del burattino creato da Carlo Lorenzini si moltiplica, si trasforma e si rifrange in molteplici riflessi, portando i colori della laguna sulle sponde del fiume Pescia. Dopo aver affidato a Venturino Venturi la sua voce più intima e archetipica con la mostra *Oltre Pinocchio - Cantico a Venturino*, ancora in corso, la Fondazione apre ora un secondo capitolo espositivo dedicato alla creatura collodiana, stavolta più visionario, corale e contemporaneo. Ospitata al piano terreno, la nuova esposizione dialoga idealmente con la prima sulla figura di Pinocchio.

L'esposizione nasce dall'incontro tra la Fondazione e il collettivo veneziano GPS ART FACTORY VENICE - C4ZZOSP4ZIO - TROPICAL MIND - VIA SELVA, laboratorio artistico guidato da **Gino Blanc** e qui rappresentato inoltre da **Alice Andreoli, Ariele Bachetti, Alessandra Craba, Brenno Damian, Asya Dell'Omodarme, Bruno Fantelli, Greta Ferretti, Andrea Rosara, Alice Salvato, Luka Sirok e Andrea Tagliapietra**.

Il collettivo riunisce artisti di formazione e linguaggi differenti, accomunati da un approccio contemporaneo e sperimentale. Provenienti dal mondo della pittura.

scultura, installazione e media ibridi, tutti i component del gruppo portano in mostra una visione personale e distintiva, contribuendo a un racconto collettivo che esplora e reinventa il mito di Pinocchio attraverso molteplici espressioni artistiche.

Il progetto propone **opere originali realizzate appositamente per l'occasione**: ogni artista ha firmato una tela e un'opera su carta Magnani, storico supporto cartario di Pescia, che diventa un trait d'union materiale e simbolico tra due territori con radici artigiane.